

Economia

Fondazione Corazzin - Cisl Veneto

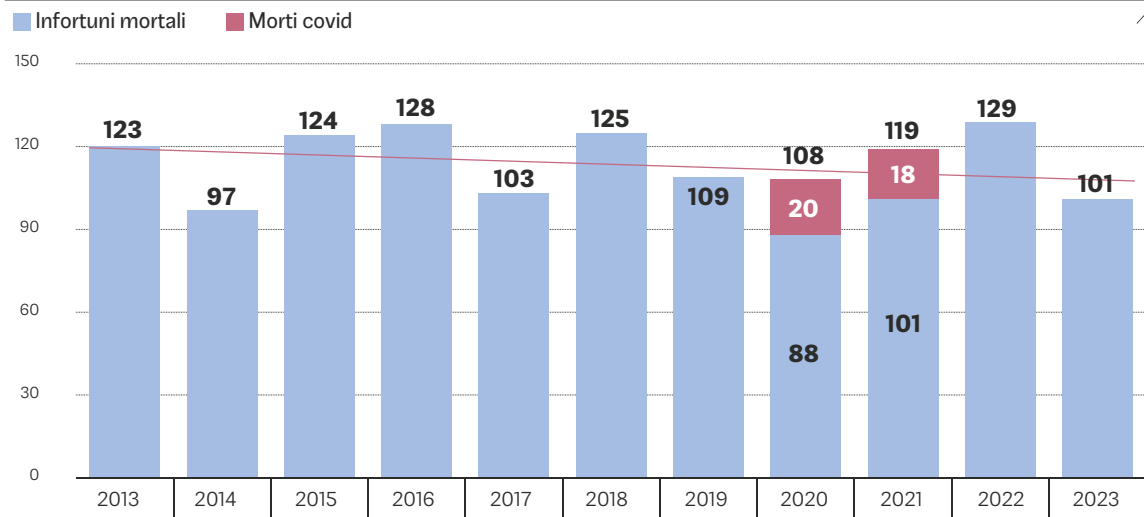
Infortuni sul lavoro, lieve calo
 «Ma serve cambiare passo»

• **Vicenza dimezza i mortali che nel 2023 sono stati 10 (dai 22 del 2022)**
 L'anno più nero era stato il 2016 con 33 decessi

Tre lavoratori veneti su 100 hanno denunciato infortuni sul lavoro nel 2023, in lieve calo rispetto all'anno precedente, come lo è anche il loro valore assoluto (sotto la soglia dei 70 mila), così come in calo risultano gli infortuni mortali (72 esclusi quelli in itinere, -12,2%). È una miniera di dati l'ultima indagine della Fondazione Corazzin, centro studi della Cisl Veneto, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, firmata dai ricercatori vicentini Stefano Dal Pra Caputo e Francesco Peron. Ma i numeri continuano a restare allarmanti, anche alla luce di un trend che nell'ultimo decennio rimane costante. E sul quale Gianfranco Refosco, vicentino, segretario generale di Cisl Veneto non ha dubbi: «C'è un trend di calo - ammette - ma resta ancora troppo lento: serve cambiare il passo e invertire la rotta. A partire dalla formazione, da potenziare rispetto a specifiche fasce di età, settori, lavoratori stranieri, fino alla maggiore vigilanza e alla partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro».

Le denunce
 Nel 2023 sono stati 69.643 gli infortuni denunciati in Veneto, di cui 58.214 accaduti in occasione di lavoro. Il primo dato registra un calo del 17,67% rispetto al 2022 (sebbene la diminuzione sia solo del 3,31% se si escludono gli "infortuni covid"). An-

Gli infortuni mortali in Veneto
 I dati dal 2013 al 2023



FONTE: FONDAZIONE CORAZZIN - CISL VENETO

WITHUB

Profilo
 I lavoratori più a rischio risultano maschi, nella fascia di età 45-54 anni, stranieri

Pressing Refosco (segretario Cisl Veneto)
 «Puntare su formazione focalizzata e maggiore vigilanza»



Sicurezza Il sindacato spinge sulla formazione ARCHIVIO

che l'andamento dell'incidenza degli infortuni rispetto agli occupati tende a calare, ma di poco, dal 3,79% nel 2013 al 3,15% del 2023. Infortuni mortali: sono stati 72 nel 2023 (-12,2% rispetto al 2022). Ma aumentano gli infortuni gravi, causa di menomazioni che impattano sull'autosufficienza. Gli ultimi dati Inail del 2022, dicono che i casi riconosciuti con una menomazione superiore al 26% (danno biologico permanente) sono quasi il doppio rispetto a quelli con esiti mortali riconosciuti: 158

a fronte di 84. Verona risulta la provincia più colpita da infortuni nel 2023 (14.132), seguita da Vicenza (13.457 dai 16.122 del 2022) e Padova (13.200). Riguardo agli infortuni con esito mortale Verona è sempre al primo posto (32 casi), poi Venezia (20) e Treviso (17). Vicenza ha avuto 10 casi nel 2023, dato più basso dal 2013: erano stati 22 nel 2022 e il punto più alto si è toccato purtroppo nel 2016 con 33 casi.

Il profilo
 Mezza età (la fascia 45-54 an-

ni subisce il 23% degli infortuni), uomini (il 94% dei mortali), stranieri (il 26% delle denunce totali). È il profilo più soggetto a infortuni. Quasi l'83% delle denunce accade tra industria e servizi, per il 14% riguarda dipendenti delle pubbliche amministrazioni e per il 3,21% il settore agricolo. Sui 101 infortuni mortali (compresi quelli nel tragitto al lavoro), 90 riguardano industria e servizi, 8 l'agricoltura e 3 Pa. La più alta numerosità di denunce, soprattutto per infortunio mortale, arrivano dai lavori di costruzione specializzati. Discorso a parte per le malattie professionali le cui denunce sono passate da 3.919 nel 2022 a 4.633 nel 2023, pari 2,1 lavoratori ogni mille, +18,22%. Nel 2022 hanno fatto seguito 67 decessi, con un incremento del +26,42% rispetto all'anno precedente. Numero definito allarmante, molto vicino a quello delle vittime venete di infortuni mortali sul lavoro.

Brevi

Casa & Associati
 Osservatorio crisi d'impresa
 Esperti da tutta Italia a Vicenza

Primo osservatorio sulla crisi di impresa a Vicenza per parlare di esecuzione dei concordati nel codice della crisi, promosso dallo studio Casa & Associati. Esperti da tutta Italia si confronteranno tra oggi (14-19) e domani (9.20-13.30) a Palazzo Repeta. La prima giornata sarà dedicata alla fase esecutiva dei concordati con Minutoli, Barachini, Gallotta, Meoli. La seconda alle vicende "patologiche" nella fase esecutiva con Legnaioli, Baroncini, Canazza, Limitone, Picciau.

Confindustria
 Focus sull'intelligenza artificiale
 rivoluzione per società e imprese



Evento Focus sull'intelligenza artificiale

"AI Impact", l'evento organizzato da Confindustria Vicenza e rivolto agli operatori del terziario (previa iscrizione) sarà lunedì (14-18.30) nella sede di via Faccio per un focus su intelligenza artificiale rivoluzione per società e imprese. Dopo i saluti del presidente Nicola Piccolo ci saranno 4 relatori: Giorgio Taverniti, Andrea Dragotta, Giusi Lombardo, esperti di @Search On media group, promotrice dell'AI Festival e "We Make Future" e Roberta Zantedeschi, Hr Business Writing.

Bilancio 2023
 Valsabbina, utile netto 50,1 milioni
 Cedola a 0,5 euro per azione

Banca Valsabbina archivia il 2023 con un margine di intermediazione pari ad 243 milioni di euro (+14%), un utile lordo di 72 milioni (+25%) e un utile netto di 50,1 milioni (+21%). La redditività (Roe) è oltre il 13%. All'assemblea dei soci verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,50 euro per azione. La raccolta complessiva a quota 8,361 miliardi (+9,3%). Le masse amministrate superano i 12 miliardi. Sono in corso il piano di espansione territoriale e l'integrazione nel gruppo della fintech Prestiamoci e di Integrae sim.

Innovazione verde
 Il premio "Lorenzo Cagnoni"
 a City Green Light



Cerimonia Premio a City Green Light

A City Green Light di Vicenza il premio "Lorenzo Cagnoni" (presidente di leg scomparso lo scorso anno) per l'innovazione green con il progetto LightAnalytics, soluzione per gestire la pubblica illuminazione realizzata con iSImob, spin-off dell'Università di Napoli Federico II. Il contest, organizzato da Key 2024, si rivolge alle realtà che hanno sviluppato soluzioni all'avanguardia per energie rinnovabili ed efficienza energetica. Presente al premio il ministro Pichetto Fratin.

L'operazione

Le sedie per ufficio di Nanto nel polo WeDo

• **Il brand Sitland da 17 milioni di fatturato e 116 dipendenti entra nel gruppo padovano alla sua undicesima acquisizione**

NANTO Il marchio dell'arredo per ufficio Sitland, con sede a Nanto, specializzato nelle sedute tecniche e morbide entra nel polo WeDo holding, il gruppo padovano dell'arredo di design d'alta gamma, alla sua undicesima acquisizione. Sitland integra di fatto l'ambito dell'area strategica "Office & Health-

care" di WeDo holding, con i suoi 116 dipendenti, un fatturato 2023 di circa 17 milioni, di cui 12 milioni all'estero e ebitda di 1 milione. Le altre realtà industriali parte della squadra sono Arrital, CopatLife, Doimo Cucine, Rotaliana, Busnelli, la vicentina Diva Divani International, Frezza, Dvo, Mis Medical, WeDo Project.

L'acquisizione di Sitland è l'atto finale di un processo iniziato un anno fa, che aveva condotto la controllata (ma non partecipata) Mdm srl ad acquistare Sitland dal-

Il finale
 Si chiude un processo di salvaguardia a del valore dell'azienda vicentina iniziato un anno fa

la Mig di Gianmaria Mezzalana. Il presidio è stato affidato un anno fa al management di WeDo holding e la gestione, quale amministratore delegato, al dg Davide Fiorese, che aveva condotto l'azienda - ricorda una nota - salvaguardandone il valore. L'intervento di WeDo ha permesso di svilupparne l'attività, creare nuove opportunità commerciali, verificando direttamente la bontà prospettica dell'investimento, agevolando quindi l'acquisto diretto della capogruppo.

Il polo WeDo registra 340

milioni di ricavi consolidati (467 aggregati) e un utile operativo di 25 milioni. Il piano industriale ha come focus nel 2024 l'aumento, grazie anche alle quote di mercato di Sitland, della quota export (ora al 40%), in particolare negli Stati Uniti e in Cina.

Con Sitland, WeDo diventa, per aggregazione di fatturati dei suoi quattro marchi del settore - Dvo, Frezza, Sitland e Mis Medical -, tra i primi gruppi in Italia nel settore ufficio con 91 milioni di ricavi e con la prospettiva di 120 milioni nel 2025.